



COMUNICATO STAMPA

Ottant'anni fa, il 15 febbraio 1944, il bombardamento dell'abbazia.

In un libro nuovi documenti dall'Archivio Segreto di Papa Pio XII



MONTECASSINO POTEVA ESSERE SALVATA?

“Riflessione” in Vaticano:

Hitler abolì l'area neutrale, “cosa gravissima, che doveva far presagire la catastrofe, ma non si fece e non si disse nulla”

Conferenza di Nando Tasciotti

Alatri, venerdì 15 marzo, ore 17, 30

Biblioteca Totiana dell'Associazione Gottifredo (via E.Lisi 2)

Introduzione di Remo Costantini

“[...] Si ha l'impressione che dopo la prima decade di gennaio, e cioè nel periodo più critico, la Segreteria di Stato si sia disinteressata della questione. Il 12 Gennaio [1944] fu comunicato alla Segreteria dal P.[adre] Leccisotti che le Autorità tedesche avevano abolito la zona neutra o di protezione: era questa una cosa gravissima, che doveva far presagire la catastrofe. Ma non si fece e non si disse nulla al riguardo [...] Chi studia ora serenamente la questione si inclina a credere che il Monastero si sarebbe forse potuto salvare se il principio della zona neutra fosse stato accettato e rispettato da entrambi i belligeranti. Con un'azione energica la S. Sede avrebbe forse potuto ottenere ciò [...]”.

Queste riflessioni, critiche e autocritiche, sono in un importante documento inedito, interno alla Segreteria di Stato vaticana, relativo alla distruzione dell'abbazia di Montecassino, avvenuta verso le 9,30 del 15 febbraio 1944 ad opera di un bombardamento aereo anglo-americano: un “tragico errore” (ammise, dopo la guerra, il generale americano Mark Clark), con responsabilità primarie dei tedeschi.

“*Alcune osservazioni*” è il titolo di quella analisi “interna”, articolata in quattro punti: quattro pagine scritte a mano il 24 giugno 1944, venti giorni dopo la liberazione di Roma, da monsignor Armando Lombardi, “minutante diplomatico” nella Segreteria di Stato diretta dal cardinale Luigi Maglione, e stretto collaboratore di monsignor Domenico Tardini, uno dei due Sostituti della Segreteria; l’altro era Giovanni Battista Montini, futuro Papa Paolo VI. Lombardi divenne poi Nunzio apostolico in Venezuela (1950) e in Brasile (1954).

Il suo documento è stato recentemente trovato da **Nando Tasciotti** (giornalista d’inchiesta e saggista, per tanti anni *inviato speciale* del “*Messaggero*”) grazie all’apertura - decisa da Papa Francesco nel marzo 2020 - dell’Archivio Segreto Vaticano (ora tornato all’antica denominazione di “Apostolico”) per gli anni del Pontificato di Papa Pio XII (1939-1958).

E, riprodotto integralmente, è una delle novità (rilanciata anche a livello internazionale dal “*Guardian*” di Londra) contenute in una nuova, più ampia edizione di un suo libro del 2014 che descrive i retroscena politico-diplomatici della distruzione dell’abbazia. Il libro è pubblicato ora con il titolo “*Montecassino 1944, un’abbazia torturata. L’inganno di Hitler, il tragico errore di Churchill e Roosevelt, il silenzio di Pio XII*” (Youcanprint, 2024, pagine 432, € 19,50). Ed è anche in edizione inglese, con il sottotitolo “*Who was to blame*” (“di chi fu la colpa”).

Ma la nota di Lombardi è solo una delle tante novità dell’ampia analisi storica di Nando Tasciotti, che propone una lettura della distruzione “militare” dell’Abbazia finalmente completata dalla narrazione delle concitate vicende diplomatiche e dai ruoli dei leader politici.

“La zona neutrale”, “Le immediate vicinanze”, “Il tragico errore”, “Il telegramma di Churchill”, “La bugia di Roosevelt”, “Roma come Montecassino”, “La cauta protesta di Pio XII”, “Il salvataggio, con furti, dei Tesori”: ciascuno di questi argomenti trova, nella lettura di Tasciotti – che risponderà anche alla replica dell’“*Osservatore Romano*”, quotidiano della Santa Sede, al documento trovato negli Archivi Vaticani - nuove prospettive suffragate da una ricerca di archivio meticolosa, frutto di anni di lavoro.

L'APPUNTAMENTO È AD ALATRI, PRESSO LA BIBLIOTECA TOTIANA (VIA LISI, N. 2)
VENERDÌ 15 MARZO ALLE ORE 17,30.

LA CONFERENZA - INTRODOTTA DA **REMO COSTANTINI**, COLLEZIONISTA E CULTORE DI STORIA LOCALE - RAPPRESENTA UN DECISIVO CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DEGLI EVENTI DEL GENNAIO-MAGGIO 1944, I MESI PIU' BUI DELLA STORIA NELLA NOSTRA TERRA.